Rossella Corrao

Antonino Margagliotta

Mostra di Tesi di Laurea

DECENNALE DEL CORSO DI LAUREA

10 IngEd/Arch

Università degli Studi di Palermo

Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

“Iniziativa realizzata nell’ambito del programma dell’Università degli Studi di Palermo per la promozione delle attività culturali e sociali degli studenti”.

Rossella Corrao

Antonino Margagliotta

Mostra di Tesi di Laurea

Mostra di Progetti

DECENNALE DEL CORSO DI LAUREA

10 IngEd/Arch

Università degli Studi di Palermo
Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

Progetto grafico ed impaginazione di Marco Morini

Copyright © MMXIII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A–B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978–88–548–6132–9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: settembre 2013

Indice

Giuseppe Trombino
Dieci anni del corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura 9

Mostra di Tesi di Laurea..... 13

Rossella Corrao
Una mostra "en plein air" per le Tesi di Laurea degli studenti del Corso di Ingegneria edile - Architettura della Facoltà di Ingegneria di Palermo..... 15

Giuseppe Alaimo
Valutazione della durabilità di prodotti e componenti innovativi, finalizzata alla programmazione della manutenzione 19

Rossella Corrao
Involucri Edilizi Sostenibili. Impiego di materiali tecnologicamente avanzati per l'ottimizzazione energetica e l'incremento prestazionale degli elementi di captazione della luce naturale / Riconfigurazione del Palazzo Municipale di Mazara del Vallo..... 27

Domenico Costantino
Le preesistenze storiche nella città. Il progetto urbanistico delle borgate a Palermo..... 35

Antonio Cottone
Le piazze del centro storico di Palermo: analisi e recupero edilizio e urbano..... 49

Giovanni Fatta
Recupero compatibile dell'architettura storica..... 63

Salvatore Lo Presti
Nuovi materiali e nuove tecnologie per l'architettura e l'edilizia..... 77

Antonino Margagliotta e Giovanni Palazzo
Spazi e luoghi per la cultura nella città contemporanea / Architettura per la mobilità in Sicilia 85

Giuseppe Pellitteri
Il progetto di architettura strumento di rigenerazione urbana 103

Fausto Provenzano
Intervenire nei Cantieri Culturali della Zisa a Palermo..... 117

Giuseppe Trombino
Il nuovo piano. Strumenti e metodi per la pianificazione urbanistica..... 121

Ignazio Vinci
Il progetto urbano per le centralità generate dalle reti di trasporto pubblico a Palermo..... 129

Mostra di Progetti..... 137

Antonino Margagliotta
Traiettorie e Percorsi dei Lureati in Ingegneria edile - Architettura 139

Laura Alesi, Valentina Arini, Luigi Failla, Alessio Orlando, Ignazio Saitta
Z.E.N. 01 - Linking Park..... 143

Fabio Celestra
Concorso per la riqualificazione di piazza Buozzi a Ponte Lagoscuro (FE)..... 144

Salvatore Di Dio, Matteo Garigliano
Allestimento per i Campionati Italiani di nuoto a Palermo.... 145

Salvatore Di Dio, ACA Amore Campione Architettura
Concorso per il nuovo centro polifunzionale a Frosinone..... 146

Luigi Failla, Ignazio Saitta, Patrizia Lo Scrudato, Manfredi Mazziotta, Claudia Padula, Maria Luisa Russo
Concorso per un Edificio polifunzionale a Università della Calabria, Arcavacata Rende (CS)..... 147

Luigi Failla, Marco Trovato
Concorso New Vision of the Loft a Vilnius (Lituania)..... 148

Giuseppe Galia
Complesso Abitativo a Trapani..... 149
Complesso abitativo a Favignana (TP)..... 150

Davide Gambino, Luisa Pastore, Sebastiano Provenzano
Concorso per la nuova Scuola Media di Berlingo (BS)..... 151

Giuseppe Gambino, Veronica Anselmo, Pasquale Lo Piccolo
Concorso per la progettazione di un modulo d'emergenza 152

Giuseppe Gambino, Emanuele Pozzilli, Ambra Realmuto, Livia Realmuto
Progetto del Santuario della Madonna della Luce a Roccapalumba (PA)..... 153

Michele Ingardia
Residence “Drago di Ferro” a Paceco (TP)..... 154

Giovanni Ingrassia, Enrico Dusonchet, Simone Tulumello
Concorso per la nuova biblioteca civica della città di Bressanone (BZ)..... 155

Giovanni Ingrassia, Simone Tulumello, Stefania Riggio
Concorso Iceberg (sezione Architettura) a Bologna..... 156

Gianluca Li Calzi, Domenico Massaro Cenere, Gabriele Lo Cacciato, Alassandra Barone
Sala lettura e tunnel della Biblioteca di Alcamo (TP)..... 157

Gabriele Lo Cacciato, Salvatore Di Dio, Domenico Massaro Cenere, Gianluca Li Calzi, Laura Cirrincione, CMC Ingegneri associati
Concorso per la riqualificazione della zona antistante la chiesa della Badia di Canicattì (AG)..... 159

Sara Lo Cacciato, Tiziana Mazzola
Progetto Studio-Interazione-Linea-Monumenti per la Metro C a Roma..... 160

Francesca Lupo
Edificio della nuova sede EDP (Energias de Portugal)..... 161

Elena Mancuso
Direzione operativa e tecniche di cantiere del MiCo-Nuovo centro congressi FIERAMILANOCITY..... 162

Alessio Maniscalco, Danilo Maniscalco, Luca Maniscalco
Concorso d’idee per la progettazione della nuova sede del Municipio di Palatico (BS)..... 163

Domenico Massaro Cenere, Salvatore Di Dio, Gabriele Lo Cacciato, Gianluca Li Calzi, Alessandro Barone
Padiglione espositivo per la Soprintendenza del Mare..... 164

Tiziana Mazzola, Sara Lo Cacciato
Progetto per il restauro e il consolidamento strutturale della chiesa di Hagia Irene a Instabul (Turchia)..... 165

Ignazio Mortellaro
Centro Studi “Luigi Pirandello” a Bivona (AG)..... 166
Casa Trizzino a Palermo..... 167

Alessio Orlando
Casa MO a Balestrate (PA)..... 168

Francesco Damiano Rabbeni
Progetto di una casa a Petralia Sottana (PA)..... 169

Ignazio Saitta, Dario Dottore, Dario Giancane, Delia Rini, Cristina Spirio, Roberto Sabella
Riqualificazione della “Piazza Scogli rossi” ad Arbatax (OG).. 170

Ignazio Saitta
Progetti di Design (realizzati allo studio Suppanen)..... 171

Antonino Davide Siragusa
Concorso di Idee per una visione non utopistica della Città di Villasimius nel 2050..... 172

Francesco Paolo Testagrossa
Progetto di Casa C a Palermo..... 173

Marco Trovato, Luigi Failla, Ignazio Saitta
Concorso per la nuova biblioteca civica della città di Bressanone (BZ) 174

Simone Tulumello
Casa Ribatto a Palermo..... 175

TRAIETTORIE E PERCORSI DEI LAUREATI IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Prof. Antonino Margagliotta

Nell'ambito delle attività legate al decennale del Corso di laurea in Ingegneria edile - Architettura di Palermo una Mostra ha tentato di documentare, attraverso una selezione, il lavoro dei laureati con l'intento di conoscere traiettorie e percorsi compiuti nel campo della progettazione a partire dalla laurea, visto che la nostra Scuola concorre soprattutto alla determinazione di competenze per operare (oltre che nei processi della costruzione) nell'ambito della progettazione architettonica e urbanistica. Del resto, utilizzando un rapporto del CNI, il nostro è un Corso di Studi «fortemente propedeutico alla libera professione».

La Mostra ha rappresentato anche un tentativo per verificare gli esiti del lungo e laborioso (per gli allievi e per i docenti) percorso formativo dentro l'Università dopo che hanno iniziato ad operare fuori dall'Università, considerata pure la necessità di definire un rapporto stabile con i giovani laureati; uno degli obiettivi della nuova Università dovrebbe essere, infatti, quello di seguire i laureati e sostenerli nell'esercizio della loro attività culturale post-universitaria, per renderli costantemente partecipi e disponibili al confronto, al continuo aggiornamento, alla formazione culturale permanente.

La Mostra si è proposta, inoltre, come testimonianza di un legame affettivo tra docenti ed ex-studenti, che da parte nostra sempre si alimenta di notizie sui loro percorsi e sull'inserimento nel mondo del lavoro, sulla conoscenza della loro attività nel campo della progettazione: per sapere se hanno mantenuto (o continuato a coltivare) la passione per il progetto e per l'architettura, l'amore nei riguardi dei loro territori e delle loro città.

La Mostra se per un verso, dunque, ha tentato una ambiziosa (e per certi versi rischiosa) valutazione degli esiti formativi successivi alla laurea ed una verifica che testimoniasse l'ingresso degli ex-studenti nel mondo del lavoro, dall'altro ha inteso proporsi come un richiamo e un ulteriore contatto, oltre che un invito a proseguire un percorso del quale, dentro l'Università, si sono gettate le fondamenta. Un modo, dunque, per festeggiare i primi dieci del Corso di laurea insieme agli studenti che ne hanno fatto parte ed insieme ai quali abbiamo compiuto il percorso, che si può rappresentarsi come un autentico "viaggio".

La preparazione della Mostra ha messo in evidenza come il lavoro degli Ingegneri-Architetti a volte si concretizza nel territorio del progetto e dell'architettura, altre volte in ambiti di confine.

Le contingenze e le occasioni concorrono, infatti, a determinare situazioni per cui non sempre si trovano spazi nel campo della progettazione; di contro si configura l'apertura su ulteriori spazi operativi, a volte nuovi e prima impensabili. Non credo che que-

sto determini particolari difficoltà (se non quelle della necessità di continuare a studiare e di restare inappagato il richiamo del progetto), stante il sistema culturale, economico e produttivo che i giovani laureati hanno a monte.
L'impegno nella progettazione (e in altri ambiti che esulano da essa) è testimonianza della maggiore qualificazione e di una più convinta motivazione che ha caratterizzato in questi anni gli studenti che, una volta laureati, dimostrano una propensione al confronto e alla disponibilità. Il percorso formativo, legato alle nuove potenzialità tecnologiche di ausilio al progetto, ha reso i nostri allievi molto più capaci (rispetto agli studenti ed ai laureati dei vecchi ordinamenti) nell'elaborare e, soprattutto, nel fare.
In modo particolare, hanno assunto una forte capacità di interagire e saper rispondere alle necessità e alle contingenze, di saper proporre soluzione ai problemi. In fondo, si tratta dell'acquisizione di una attitudine a "governare i processi" (una preparazione di tipo manageriale, potremmo dire) che consente loro di organizzarsi e organizzare gruppi di lavoro, con una forte capacità nell'affrontare e dimostrare controllo in situazioni che, come ho avuto modo di constatare personalmente in questi anni, esulano o quanto meno si estendono oltre gli ambiti prettamente disciplinari della formazione.
Il bilancio della Mostra sul lavoro progettuale dei nostri laureati è un bilancio difficile qualora ci attendessimo numeri imponenti circa le realizzazioni. Il bilancio è ancora più arduo nell'attuale contingenza di crisi che ha investito, a livello nazionale, il settore delle costruzioni (che addirittura in questi ultimi anni ha determinato per i nostri giovani difficoltà prima sconosciute per l'ingresso nel mondo del lavoro, sia come liberi professionisti

F. Bosco, E. Griñó López, P. Antonacci, Miradorm – *Concorso di idee per il progetto del Mirador di Punta Llisera a Benidorm* (Spagna), 2012. **Progetto vincitore**

sia come dipendenti di enti pubblici e privati); la valutazione è resa critica anche dalla brevità del tempo intercorso tra la laurea e la verifica di questo anniversario, soprattutto alla luce della dilatazione dei tempi necessari alla maturazione e affermazione nel campo del progetto e della sua esecuzione.
Nella Mostra mancano, quindi, le grandi realizzazioni, le commissioni importanti che ciascuno dei nostri ex-studenti ha sognato e che certamente attende; registra, tuttavia, un interessante coinvolgimento, anche con ruoli di responsabilità, in importanti progetti, in certi casi di grande interesse, che testimoniano di una attività collaborativa e di un impegno in studi professionali, imprese di costruzioni, ditte per la produzione, contrassegnate tutte dall'essere lontane dalla Sicilia. Sono presentati anche lavori di cui i nostri laureati sono diretti responsabili, commissionati da enti pubblici o privati; ci sono le "piccole occasioni" che fanno diventare ogni progetto (come del resto abbiamo insegnato debba sempre essere) l'occasione: ogni progetto deve costituire, infatti, una opportunità per vivere il proprio impegno ed esercitare un servizio (per la famiglia, per la comunità, per la città, in ogni caso per l'uomo) oltre che il segno per una volontà di essere.
La maggior parte dei lavori presentati sono progetti di concorso che raccontano, a loro volta, di situazioni diverse. Innanzitutto, e realisticamente, la difficoltà a trovare concrete occasioni di progetto e la crisi contingente del mondo dell'edilizia; poi (e ritengo che ne costituisca l'aspetto più significativo) i concorsi sono sentiti e affrontati come possibilità per confrontarsi e cimentarsi sui temi del progetto, oltre che per misurarsi e raccogliere le sfide della contemporaneità (nella professione come nella vita). La partecipazione a concorsi internazionali di progettazione è segno, infatti, di una volontà di essere e di vivere pienamente la cultura del nostro tempo, disponibile alla mobilità, ciascuno pronto a sentirsi parte integrante del villaggio globale. E poi non si tratta di sola partecipazione dato che alcuni dei nostri laureati alcuni concorsi li hanno vinti o ricevuto apprezzamenti e riconoscimenti (altri concorsi sono stati vinti successivamente alla data del decennale e questa pubblicazione è occasione per dare ad essi rilevanza).
In ogni caso, la partecipazione ai concorsi, unitamente alle esperienze di lavoro maturate in contesti distanti dalla Sicilia (nelle grandi città italiane o nelle capitali europee), descrivono la capacità espansiva dei nostri giovani. Abbiamo seminato laureati in tutta Italia, in Europa e nel mondo: il tipo di studio, i viaggi proposti e accolti come parte integrante del curriculum e come occasioni di conoscenza e di formazione, le esperienze legate all'Erasmus e all'attività dei visiting student (negli ultimi anni divenute pratiche diffuse e particolarmente sentite), la consapevolezza o il bisogno di sentirsi cittadini del mondo hanno favorito il desiderio di inserimento anche "lontano da casa" (questa tensione è probabilmente alimentata dalla consapevolezza del riconoscimento internazionale della laurea nei Paesi dell'Unione).
Molti sono partiti per provare esperienze di lavoro (specie nel campo della progettazione) e di vita in città lontane, frequentando a volte anche studi o ditte di grande rilevanza o notorietà.
Alcuni sono rimasti, elaborando una grande capacità a stare "fuori di casa". Altri sono tornati per mettere a frutto conoscenze ed esperienze (anche se brevi o limitate): partiti e poi tornati, come avviene in ogni viaggio.

Nei dialoghi della sceneggiatura de “Le città del mondo”, Elio Vittoriani ad uno dei personaggi (la Baziarota) fa dire: «Girare mi piace, ma mi piace di più avere una meta. E la mia meta l’ho qui, qualunque sia la strada che piglio. Ne esco per tornarci»; e, riferendosi alla casa dove sta entrando, continua: «Eh, sì! E per farmela più bella e ricca… Perché per girare, il mondo c’è bell’e fatto. Ma il luogo per fermarsi bisogna fabbricarselo. E volerlo. E sapere che lo si vuole».
Potremmo sentirci pienamente soddisfatti se questa volontà (insieme alla passione per il progetto e per l’architettura) avessimo contribuito a costruirla.

A.D. Siragusa (capogruppo), M. Trovato, L. Failla – coll. A. Calamia, D.B. Tulone. P. Turco - *Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del territorio prospiciente il lago di Caldonazzo* (Comune di Pergine Valsugana –Trento), 2013. **Progetto vincitore**

Finito di stampare nel mese di settembre del 2013
dalla « ERMES. Servizi Editoriali Integrati S.r.l. »
00040 Ariccia (RM) – via Quarto Negroni, 15
per conto della « Aracne editrice S.r.l. » di Roma

Mostra di Progetti

DECENNALE DEL CORSO DI LAUREA

10

IngEd/Arch

Università degli Studi di Palermo

Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura

ISBN 978-88-548-6132-9

9 788854 861329